Fiordellisi, Cgil: «Alto Calore ancora nel limbo, chiediamo certezze sul futuro»

Scritto da Red.
Martedì 31 Luglio 2018 12:40



AVELLINO – «Quella raggiunta nella giornata di ieri, con il passaggio di consegne ad Alto Calore Servizi tra l'amministratore unico Lello De Stefano e il suo successore Michelangelo Ciarcia, è una soluzione meramente transitoria». È quanto sostiene Franco Fiordellisi, segretario generale della Camera del lavoro.

«Adesso – prosegue – è necessaria un'inversione di rotta che sia in grado di garantire un servizio efficace ed efficiente sotto ogni punto di vista e nondimeno di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali. Anche i lavoratori sono chiamati a un'assunzione di responsabilità. Infatti, dovranno decidere se appoggiare in maniera convinta o meno la riconversione e riqualificazione delle loro attività: alcuni potrebbero essere chiamati a svolgere le mansioni per le quali erano stati originariamente assunti e che per motivi politici non hanno svolto negli anni. Di conseguenza, se non dovessero aderire al nuovo piano aziendale non sarebbero applicabili tutte le variabili in esso contenute. Tuttavia in questo momento ancora non siamo a conoscenza di come i Consigli comunali si esprimeranno sulla ricapitalizzazione dell'azienda, dunque attendiamo prima di esprimere un giudizio definitivo».

«Come da sempre sostenuto dalla Cgil, insieme alla questione dell'Alto Calore - e ad essa strettamente correlata - c'è quella della depurazione, che vede coinvolte Cogei e Cgs nello smaltimento dei reflui e dei fanghi. E, più in generale, bisogna tenere accesi i riflettori sulla tutela ambientale. In questo contesto - conclude Fiordellisi - è indispensabile la massima attenzione da parte di tutte le istituzioni e gli enti coinvolti per il bene dell'intera comunità della provincia di Avellino».